

La veggente Marija Pavlović Lunetti a Radio Maria:

"CARI FIGLI! RITORNATE ALLA PREGHIERA PERCHÉ CHI PREGA NON HA PAURA DEL FUTURO. CHI PREGA È APERTO ALLA VITA E RISPETTA LA VITA DEGLI ALTRI. CHI PREGA, FIGLIOLI, SENTE LA LIBERTÀ DEI FIGLI DI DIO E CON CUORE GIOIOSO SERVE PER IL BENE DELL'UOMO FRATELLO. PERCHÉ DIO È AMORE E LIBERTÀ. PERCIÒ, FIGLIOLI, QUANDO VOGLIONO METTERVI DELLE CATENE E USARVI, QUESTO NON VIENE DA DIO PERCHÉ DIO È AMORE E DONA LA SUA PACE AD OGNI CREATURA.

PERCIÒ MI HA MANDATO PER AIUTARVI A CRESCERE SULLA VIA DELLA SANTITÀ.

GRAZIE PER AVER RISPOSTO ALLA MIA CHIAMATA."

Marija: Abbiamo a Medjugorje un bel pellegrinaggio ufficiale dalla Francia con l'Arcivescovo di Parigi e tanti sacerdoti francesi alla S. Messa. Hanno messo la Bosnia e quindi anche Medjugorje nella zona rossa, mentre stanno arrivando tanti pellegrini in questo mese mariano; tante famiglie croate, tanti di lingua spagnola. Hanno deciso di venire ugualmente anche se ci hanno messo in zona rossa perchè dicono che ci sono tanti contagi. Ma questo non è vero. Ieri ho parlato con una dottoressa che faceva il test ha un gruppo di latino-americani e le ho chiesto. Mi ha detto che i casi di covid sono pochissimi. Ci sono influenze perchè durante il giorno fa caldo e poi, quando va via il sole, fa freddo; ma non è il covid. Non vedo una ragione che ci abbiano messo nella lista rossa.

P. Livio: La Madonna mette in evidenza la necessità di vivere intensamente la preghiera.

Marija: E' un messaggio bellissimo, forte e molto concreto, specie per questi tempi. Già nel messaggio del 25 giugno la Madonna aveva usato la parola *"libertà"*. In questo messaggio dice: ***"Chi prega sente la libertà dei figli di Dio ..."*** Dice anche: ***"Chi prega è aperto alla vita e rispetta la vita degli altri"***. Oggi si è perso il rispetto e l'amore verso la vita perchè non c'è preghiera. La Madonna dice: ***"Ritornate alla preghiera"***, perchè la preghiera fa miracoli. Noi l'abbiamo sperimentato qua, abbiamo visto tanti frutti. Vediamo che nel mondo d'oggi la vita non ha più valore: aborti, eutanasia, tante ideologie che stanno mettendo nel cuore degli uomini, tanti che si suicidano perchè non hanno un futuro. La Madonna ci chiede di ritornare alla preghiera perchè, uno che prega, è un uomo positivo, che vive nella libertà dei figli di Dio ... Abbiamo la speranza nel futuro. Come dice la Madonna, siamo aperti alla vita, rispettiamo la vita dal concepimento fino alla morte naturale ... Un uomo che prega, è un uomo di speranza, che ama la vita, aperto, libero ... Ci dice: ***"Perchè Dio è amore e libertà"***. Ma quale libertà? In questo messaggio la Madonna ci da tanti spunti per come dobbiamo comportarci. Ci dice: ***"Vogliono mettervi delle catene e usarvi ..."*** Oggi con tante ideologie vogliono togliere questa libertà che Dio dà all'uomo. Oggi anche nei giovani non c'è spontaneità ... si comunicano solo col telefonino, senza quelle espressioni spontanee che vengono dal cuore, dalla libertà. La Madonna ci sta dicendo che siamo legati a troppe cose, come incatenati. E ***questo non viene da Dio.***

P. Livio: Per arrivare a questa *libertà dei figli di Dio* occorre liberarci da tante cose cattive che sono dentro di noi: la prepotenza, la cattiveria, la superbia, tutte catene che ci tolgono la gioia ...

Marija: E' un messaggio troppo forte e non mi sento pronta a fare commenti. Quando ho cominciato a scriverlo mi hanno impressionato specialmente queste parole: ***"Perchè Dio è amore e libertà. Perciò, figlioli, quando vogliono mettervi delle catene e usarvi, questo non viene da Dio perchè Dio è amore e dona la sua pace ad ogni creatura"***. Queste parole sono molto forti. ***"Usarvi!"*** Quanto siamo schiavi delle abitudini, schiavi delle ideologie, di tutto quello che non è di Dio. Schiavi del materialismo, del consumismo. Sembra di vivere oggi la situazione che avevamo quando c'era il comunismo. Adesso per esempio dall'Italia vogliono chiudere, non possono venire i pellegrini. Dicono che possiamo spostarci solo se abbiamo seri problemi di salute. Io dico ad una amica: "Prendi la scusa che tu hai seri problemi di salute, perchè il tuo cuore non ha Dio e hai bisogno di incontrare presto la Madonna". Ci scherziamo, ma è davvero così, perchè l'uomo oggi non ha pace e la Madonna è arrivata col nome di Regina della Pace e ci chiama. Io non voglio dire: "venite a Medjugorje", ma la Madonna in nome di Dio ci dice che ci stanno mettendo le catene, tante ideologie. Per questo dico che dobbiamo pensare con la nostra testa e non con la testa di quello che ci stanno mettendo. Per questo la Madonna ci chiede di ritornare alla preghiera, ritornare a Dio ... La Madonna dice: ***"Chi prega non ha paura del futuro"***. Per chi prega non ci sono più le chiacchiere. L'uomo non è solo materiale, è anche spirituale; ma oggi nel mondo non c'è più l'uomo spirituale. Con le ideologie, al posto di Dio mettono l'uomo. Ogni preghiera diventa apertura del mio cuore alla volontà di Dio. Questo significa: rispetta la vita, aiuta il prossimo perchè l'uomo diventa fratello. ***Chi prega sente la libertà dei figli di Dio.*** Non la libertà di cui parla il mondo. Oggi ti dicono che hai la libertà se hai il green pass! Chi prega capisce che la vita è un dono ed è un dono per gli altri, per fare del bene ... Abbiamo tutti la possibilità di fare del bene, anche con piccoli gesti, con un sorriso ... Con gioia vedo tante persone che hanno cominciato a fare del bene con la loro vita, con la loro esperienza di conversione. Io dico anche a coloro che sono lontani, che non hanno conosciuto l'amore di Dio: oggi con i nuovi mezzi possiamo arrivare a toccare tanti cuori ... Ricordo che una volta ho chiesto alla Madonna per una persona. Lei mi ha detto: "Pregate! Quanto voi pregate sarete ascoltati". Noi preghiamo e Lei intercede davanti a Dio, come ha fatto a Cana di Galilea. Così siamo diventati un canale del bene, un canale di guarigione, un canale di gioia. L'abbiamo sperimentato in questi giorni su un uomo col tumore alla testa, senza speranze. E' guarito completamente. Il medico gli ha dato un documento che il tumore è completamente scomparso e gli ha detto: "Vai a ringraziare Dio. Quale santo hai pregato? ..." Il Signore ci dà anche questi doni per dirci: prega e confida nel Signore. Il Signore ti guarisce, ti libera, ti ama; è il Dio della pace, è misericordioso. Questo mi dà tanta gioia ...

Pellegrinaggi di carità: ottobre 2021.

****Dal 13 al 17 ottobre 2021.** Alberto con Vincenzo C. e Paolo con Nadia e Rosa sui due furgoni A.R.P.A. di Pescate (LC), Augusto e Franca di Gussago a nome della "Fondazione Fabio Moreni" di Ghedi (BS), Mariuccia di Riva del Garda (TN) con Vincenzo; Massimo di Modena col suo furgone assieme a Simone; Daniele C. di Casalmaiocco (LO) con Angelo; Daniele M. e Patrizia di Cerreto d'Esi (AN); Fabio e Silvia di Magenta (MI); Sandro di Vigevano (PV) con Angelo, Maria e Battista; Giuseppina della Caritas di Tortona (AL) con Antonio; due furgoni del Trentino-Alto Adige: uno con Paolo P., Maria Angela e Giorgio, e l'altro con Germano e Ornella. Trenta volontari su 12 furgoni.

***Mercoledì 13/10.** Da Lecco noi partiamo alle 17,30 e alle 22 ci troviamo tutti all'area di servizio Gonars, prima di Trieste. Si riparte tutti e al confine Italia-Slovenia sale anche Miriam di Ravenna, che intende fermarsi un po' di tempo a Medjugorje.

***Giovedì 14/10.** A mezzanotte entriamo in Croazia, ma a Rijeka la strada è interrotta per lavori e dobbiamo scendere in città, dove non troviamo indicazioni per districarci e un distributore, anche perché è notte. Perdiamo molto tempo, ma alla fine riusciamo a venirne fuori e alle 8,30 arriviamo alla Dogana di Bijaca. Dopo il disbrigo delle formalità e dei controlli, alle 10 possiamo ripartire ed arrivare a Medjugorje in largo anticipo per partecipare alla S. Messa degli italiani delle 11, con 9 sacerdoti, presieduta da Padre Gianfranco Priori (Frate Mago). Gli italiani presenti non sono pochi. Nel pomeriggio qualcuno comincia a portare qualcosa ad alcune Comunità, altri riposano. Alle 17 partecipiamo al programma serale di preghiera, che, per il tempo piovoso, si svolge dentro in una chiesa strapiena. Si conclude con l'ora di Adorazione eucaristica fino alle 20.

***Venerdì 15/10.** Con 9 furgoni partiamo alle 6 per arrivare tre ore dopo a Sarajevo, nel quartiere Dobrinja, dietro alla nuova chiesa di San Francesco, dove c'è la sede dell'Associazione "Sprofondo". La responsabile, signora Hajrija, è in Italia per motivi di salute e ci accoglie Neda, che ha convocato ad orari diversi i beneficiari dei nostri aiuti. Cominciamo a scaricare il mio furgone per Sprofondo per i suoi diversi progetti e anche per le Clarisse di Brestovsko e loro poveri. Arriva la cara Suor Genoveva per il grosso pensionato di Vitez e Suor Kata per i bambini senza famiglia di "Casa Egitto" e per le tante cose che abbiamo portato per la pesca che stanno allestendo a Gromiljak in favore della loro missione nella poverissima e martoriata isola di Haiti. Poi il furgone del Pane di Sant'Antonio per le mense dei poveri e gli anziani malati che seguono. Il furgone della Caritas diocesana di Don Mirko Simic. Arriva Amela con il furgone del grande Ospedale psichiatrico di Drin a Fojnica, con oltre 500 degenti. Quello del vicino Ospedale psichiatrico di Bakovici. Dalla lontana Klokotnica (nord Bosnia) arriva il furgone del Centro Emmaus che, fra i tanti progetti, sta aprendo una cucina popolare a Velika Kladusa per quei profughi per lo più asiatici che tentano di entrare in Europa per la cosiddetta rotta balcanica, ma vengono respinti e spesso malmenati. Conosciamo il giovane parroco di Vares, fra Leon Pentic che aiuta tante famiglie povere e la Comunità di ragazzi con problemi vari, seguiti da Suor Snjezana. Carichiamo anche il furgone di Mjedenica che assiste un centinaio di disabili, soprattutto giovanissimi. Da Visoko arriva fra Franjo Radman, responsabile del Seminario francescano. I seminaristi sono una decina e tra questi ben quattro vengono dal Ruanda (Africa). Nella nuova e bella chiesa di San Francesco, il giovane e bravo parroco Fra Danijel, che sprizza fede e pace da ogni poro, ci parla della vita difficile di questa parrocchia, dove i cattolici sono una piccola minoranza, ma non mancano alcune straordinarie conversioni di giovani musulmani. Ammiriamo anche la bella statua di San Francesco, opera di un artista di Vitez, posta davanti alla chiesa. Poco prima delle 13 ripartiamo e tre ore dopo siamo al Monastero ortodosso di Zitomislici per una preghiera nella bella chiesa e salutare i monaci. Arrivati a Medjugorje, ci rechiamo dalla veggente Marija, al Magnificat, per partecipare all'apparizione. Poi un bravo sacerdote spagnolo celebra la S. Messa in bilingue per noi e per un gruppo di Spagna.

E gli altri tre furgoni? I due del Trentino Alto Adige, accompagnati dal console Goran, sono andati all'Ospedale Bijeli Brijeg di Mostar per lasciare 3 letti ortopedici, 11 materassi antidecubito, deambulatori e altri strumenti; poi alcuni aiuti al SOS Kinderdorf. Giuseppina di Tortona ha invece portato aiuti ai due Centri profughi di Tasovcici (41 persone) e di Dubrava (21 persone), al Pensionato anziani di Domanovici, dalle nonnine di Suor Paolina a Ljubuski e da alcune famiglie. Anche Mariuccia di Riva del Garda, oltre allo scarico principale a Sarajevo per il Centro Emmaus, ha portato aiuti a varie famiglie e al centro Kinderdorf, soprattutto l'occorrente per una neonata.

***Sabato 16/10.** Alle 8 saliamo il Podbrdo. Alcuni sono qui per la prima volta. Racconto gli avvenimenti dei primi tempi, preghiamo e restiamo un po' in silenzioso colloquio con Maria. Alle 11 partecipiamo alla S. Messa degli italiani presieduta da Padre Francesco. Nel primo pomeriggio ho un bell'incontro con la veggente Mirjana. Lo desideravo da tempo perché volevo ringraziarla per il suo libro **"Il mio Cuore trionferà"**, che ritengo fondamentale per capire Medjugorje e quale ruolo importante hanno avuto i veggenti soprattutto durante la dura persecuzione dei comunisti nei primi anni. E' un libro che raccomando sempre a tutti. Portiamo le ultime cose ad alcune Comunità. Al Majcino Selo salutiamo Padre Dragan che ci ottiene l'autorizzazione a portare gli aiuti. Per le funzioni serali, dobbiamo andare nel salone giallo perché in chiesa quasi non si entra.

***Domenica 17/10.** Alle 6 siamo nella cappella della Comunità Cenacolo di Madre Elvira, dove Don Gianfranco di Trento, che è qui da qualche giorno, celebra per noi la S. Messa. Grazie! Alle 7 inizia il viaggio di ritorno, che per noi è di 965 chilometri. Collegati con le radio CB, preghiamo, raccontiamo e soprattutto ringraziamo. Un grazie a tutti coloro che con le loro offerte e donazioni ci hanno permesso di riempire i furgoni, come gli abitanti di Pontevico (BS) e Daniela De Marie. Ma soprattutto grazie a te cara Mamma, grazie a te Gesù per averci chiamati ad essere la vostra lunga mano per tanti poveri e anche più perché così arricchite noi spiritualmente dandoci tanta gioia, tanta pace e rafforzate la nostra fede. Riecheggia la gioia e la fede che sprigiona il messaggio del 25 settembre: **"...l'eternità vi aspetta....anelate al Cielo. Il Cielo sarà la vostra mèta e la gioia regnerà nel vostro cuore..."**

PROSSIME PARTENZE PREVISTE: 10/11 – 17/11 (Gianluca) - 6/12 (Immacolata) - 29/12.

INCONTRI DI PREGHIERA:

LECCO: Ogni ultimo lunedì del mese nel Santuario della Vittoria alle 20,30: S. Rosario e una bella ora di adorazione eucaristica.

CASATENOVO: Parrocchia di San Giorgio - ogni 25 del mese ore 20,30: S. Rosario, S. Messa, Messaggio, Adorazione.

Per contatti rivolgersi a: Bonifacio Alberto - Via S. Alessandro, 26 – 23855 PESCATO (LC) - Tel. e fax 0341-368487 – e-mail: arpa.bonifacio@gmail.com

Eventuali aiuti e offerte inviarli a : A.R.P.A. Associazione Regina della Pace - ODV (stesso indirizzo):

conto corrente postale n. 46968640 - coordinate bancarie (IBAN): IT55 X031 0422 9010 00000821263

Il 26 di ogni mese si può trovare questo foglio sul nostro sito: www.associazionereginedellapace.org e sul sito www.rusconiviaggi.com